



Coord. Nazionale
Penitenziari

Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

MINISTERI - ENTI PUBBLICI - UNIVERSITÀ - E.P. RICERCA - AZIENDE AUTONOME - SICUREZZA



Prot. n. 112

1105-11-2003

All. 02

**Al Dipartimento Amministrazione Penitenziaria
= Direzione Generale Risorse Materiali
Beni e Servizi
= Ufficio del capo del Dipartimento
Ufficio per le Relazioni Sindacali**

R O M A

e p.c.

Alla Direzione della Casa Circondariale

CREMONA

Al Segretario Regionale

Al Segretario Provinciale

UIL PA Penitenziari

L O R O S E D I

OGGETTO: radio ricetrasmittenti Casa Circondariale Cremona -

Lo scrivente Coordinamento Nazionale con nota n.1006 del 6/10/2003, che ad ogni buon fine si allega in copia, ha segnalato l'assenza di un apparato ricetrasmittente che consenta le comunicazioni di servizio tra i diversi settori dell'istituto di Cremona.

In particolare, è stata segnalata la peculiarità del servizio traduzioni e piantonamenti in luogo esterno di cura, la cui sicurezza è gravemente pregiudicata dall'assenza di adeguate apparecchiature elettroniche.

Nello specifico, il personale di Polizia Penitenziaria in servizio presso l'istituto in questione Cremona durante i piantonamenti non ha in dotazione strumenti che permettono di mantenere i contatti con l'istituto e, soprattutto, all'occorrenza, di lanciare l'allarme, con gravi ed ovvie conseguenze per la sicurezza nell'espletamento del servizio e del personale stesso.

Il Provveditore Regionale di Milano, con la nota n.37074 del 4/11/2003, anch'essa allegata, ha fatto conoscere di avere espletato un apposito monitoraggio finalizzato ad accertare il relativo fabbisogno di tali apparecchiature il cui esito è stato già trasmesso a codesta Amministrazione Centrale il cui intendimento sarebbe di indire apposita gara d'appalto di livello nazionale.

Premesso quanto sopra, tenuto conto delle gravi conseguenze che potrebbero scaturire dal mantenimento dello status quo, si chiede un incisivo e adeguato intervento affinché, nelle more, il personale in servizio presso la Casa Circondariale di Cremona impiegato nei piantonamenti, sia dotato di strumenti adeguati a consentire il mantenimento dei contatti con l'istituto.

Nell'attesa di cortese urgente riscontro, porgo distinti saluti

**Il Segretario Generale
Massimo Tesaj**



Ministero della Giustizia

Dipartimento Amministrazione Penitenziaria

Provveditorato Regionale per la Lombardia

Via P. Azario, 6 - 20123 Milano - tel. 02 / 43856.1 - fax 02 / 43856271/2

Prot.nr.037074/Segr.

Milano li 04/11/2003

Alla Segreteria Nazionale
dell'Organizzazione Sindacale

UIL - PA

e.p.c.

Alla Direzione della
Casa circondariale di

Cremona

Oggetto: radio ricetrasmittenti.

In riscontro alla nota nr.1006 del 06/10/2003, preso atto di quanto in essa rappresentato, si fa conoscere che di norma, l'acquisizione degli apparati radio ricetrasmittenti rientra nelle competenze dell'Amministrazione Centrale e che, pur essendo prevista la possibilità affinché le Direzioni degli Istituti possano procedere direttamente agli approvvigionamenti che rivestano carattere di assoluta urgenza, la Direzione Generale delle Risorse materiali, dei Beni e dei Servizi, ha disposto che le stesse si astengano dal procedere agli acquisti di tali apparecchiature.

Tanto premesso, si porta a conoscenza che la Direzione della Casa Circondariale di Cremona ha fatto pervenire a quest'Ufficio, per la relativa approvazione, la richiesta per l'acquisto di nr.5 apparati radio ricetrasmittenti veicolari e di nr.20 apparati portatili.

Tali richieste sono al vaglio di questo Provveditorato, anche in considerazione che, di recente è stato effettuato un monitoraggio finalizzato ad accertare il relativo fabbisogno di ogni Istituto, il cui esito è stato trasmesso al D.A.P. il cui intendimento è quello di indire apposita gara d'appalto a livello nazionale.

Il Provveditore Regionale
Dr Felice BOCCHINO



Coord. Nazionale
Penitenziari

Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

MINISTERI - ENTI PUBBLICI - UNIVERSITÀ - E.P. RICERCA - AZIENDE AUTONOME - SICUREZZA



Prot. n. 1006

All.

li 06-10-2003

**Al Provveditorato Regionale
Dipartimento Amministrazione
Penitenziaria Lombardia
MILANO
Alla Direzione Casa Circondariale
CREMONA
e per conoscenza
Al Segretario Regionale Lombardia
Al Segretario Provinciale Cremona
UIL PA Penitenziari
LORO SEDI**

OGGETTO: radio rice trasmettenti -

Dalla casa circondariale di Cremona mi è stata segnalata l'assenza di un impianto rice-trasmittente che consenta di mantenere le comunicazioni ed i contatti tra i diversi servizi dell'istituto, con particolare riferimento a quelle figure che, per la loro peculiarità, non occupano una posto fisso all'interno dell'istituto (sorveglianza generale - capoposto sentinella - mof....).

Anche il servizio traduzioni e piantonamenti, fatta eccezione per n.3 telefoni cellulari, è privo di sistema intercomunicante.

Mi è stato segnalato, anche, che l'iter burocratico per la realizzazione di un impianto radio è in corso di attuazione, ma i tempi per la sua realizzazione sono sconosciuti.

Le conseguenze maggiori, ricadono su coloro che sono chiamati a svolgere il servizio di piantonamento in luogo esterno di cura. In quel caso, infatti, il personale, pur essendo all'esterno dell'istituto, è quasi sempre privo di uno strumento che gli consenta di mantenere i contatti con l'istituto per qual si voglia ragione, situazioni di allarme comprese, poiché i tre apparecchi telefonici predetti a volte non sono sufficienti neanche per il servizio di traduzione.

Premesso quanto sopra si chiede di rendere noti i tempi previsti per la realizzazione dell'impianto in questione e, nel frattempo, valutare la possibilità di fornire l'istituto di almeno un altro apparecchio telefonico di servizio da destinare specificatamente al servizio piantonamenti, in modo tale da scongiurare spiacevoli situazioni di servizio all'occorrenza.

In attesa di cortese urgente riscontro, porgo distinti saluti.

Il Segretario Nazionale
Angelo Urso

②